



Sembra quasi una scenetta tratta da un episodio di Peppone e Don Camillo, quella riportata il 3 luglio dalla Gazzetta di Mantova, se non fosse per il solito intervento degli animalisti. Ecco l'articolo pubblicato sulla Gazzetta, dal titolo "Parroco multato per il pollaio - sul caso interviene anche la Lav": "GAZOLDO (MN). Ha sollevato numerose perplessità, la notizia della condanna al pagamento di 103 euro ricevuta dal parroco don Amedeo Ghizzi in merito alla detenzione di un pollaio abusivo allestito nel cortile parrocchiale. L'interessato ieri ha preferito non rilasciare dichiarazioni, lasciando però trasparire una netta contrarietà all'attenzione suscitata, accennando ad ipotetici dissapori con l'ex sindaco. Il Comune aveva segnalato il caso alla Procura, a seguito delle numerose ordinanze emesse per riportare ad un numero più equo gli animali racchiusi nel recinto: una settantina nel 1999. Ben 29 le multe pervenute al sacerdote, unite alle vibranti proteste dei vicini esasperati dal continuo disturbo e miasmi provocati dal pollaio. I parrocchiani, stanchi di svegliarsi di primo mattino dal canto dei galli, si erano più volte rivolti al primo cittadino, senza però ottenere miglioramenti sostanziali. La Lega Anti Vivisezione di Mantova, afferma di essere intenzionata ad approfondire la vicenda, raccogliendo il materiale necessario, non escludendo poi di sottoporlo al proprio ufficio legale per valutare la possibilità di intraprendere iniziative a tutela degli animali, in considerazione anche del fatto che verso il religioso sarebbero stati mossi sospetti di strane sparizioni di gatti, sfociati in una denuncia nel 2001". Tutti i commenti alla vicenda sono superflui. Viene però in mente una considerazione: chissà cosa avrebbero potuto scatenare gli ambientalisti se fossero esistiti negli anni '50, quando appunto Giovanni Guareschi scriveva la scenetta che vedeva Peppone ed i suoi compagni sottrarre furtivamente i polli a Don Camillo per poi gustarli "alla faccia" del prete.. avrebbero sicuramente cercato di mandarlo in galera. (www.sicilianacaccia.it)